

Riscossioni totali (dati di cassa)

(importi in milioni di lire)

Titolo IV Titolo V meno anticipazioni di cassa	1997		1998		
	Riscossioni totali (a)	Composizione %	Riscossioni totali (b)	Composizione %	Variazione% (b/a)
Alienazioni					
Trasferim. capitale					
Riscoss. Crediti	15.325.137	42,94%	16.073.782	42,24%	4,89%
Accensione prestiti	20.362.826	57,06%	21.979.575	57,76%	7,94%
TOTALE	35.687.963	100,00%	38.053.357	100,00%	6,63%

Nei prospetti che seguono viene rappresentata la situazione generale delle entrate in conto capitale, sempre nel biennio 1997/1998, in riferimento alle varie categorie di enti e tenuto conto dei dati finanziari concernenti gli accertamenti in conto competenza (nuovi finanziamenti reperiti nell'anno per i programmi di investimento), gli accertamenti in conto residui (finanziamenti disponibili che si trasportano dagli esercizi precedenti), le riscossioni totali (parte della massa acquisibile effettivamente riscossa) ed i residui attivi alla fine degli esercizi (finanziamenti che saranno riscossi negli esercizi successivi).

Accertamenti c/competenza

(importi in milioni di lire)

Enti	1997	Composizione %	1998	Composizione %	1997-1998 %
PROVINCE	2.669.269	10,25	4.059.060	12,51	52,07%
COMUNI	22.462.116	86,26	27.170.974	83,76	20,96%
COM. MONTANE	907.338	3,48	1.209.361	3,73	33,29%
TOTALE	26.038.723	100,00	32.439.395	100,00	24,58%

Accertamenti c/residui

(importi in milioni di lire)

Enti	1997	Composizione %	1998	Composizione %	1997-1998 %
PROVINCE	5.364.700	13,77	6.184.920	15,11	15,29%
COMUNI	31.916.882	81,90	32.813.612	80,17	2,81%
COM. MONTANE	1.689.090	4,33	1.929.405	4,71	14,23%
TOTALE	38.970.672	100,00	40.927.937	100,00	5,02%

Riscossioni totali (dati di cassa)

(importi in milioni di lire)

Enti	1997	Composizione %	1998	Composizione %	1997-1998 %
PROVINCE	1.696.784	4,75	2.540.894	6,68	49,75%
COMUNI	33.355.365	93,46	34.699.900	91,19	4,03%
COM. MONTANE	635.814	1,78	812.563	2,14	27,80%
TOTALE	35.687.963	100,00	38.053.357	100,00	6,63%

Residui totali (al 31 dicembre)

(importi in milioni di lire)

Enti	1997	Composizione %	1998	Composizione %	1997-1998 %
PROVINCE	6.337.185	14,66	7.703.086	15,61	21,55%
COMUNI	34.926.894	80,80	39.326.819	79,68	12,60%
COM. MONTANE	1.960.613	4,54	2.326.202	4,71	18,65%
TOTALE	43.224.692	100,00	49.356.107	100,00	14,18%

Come risulta dagli accostamenti di cui ai precedenti prospetti, l'incremento delle entrate nel 1998, sia per gli accertamenti che per le riscossioni, riguarda tutte e tre le categorie di enti, anche se in modo più spiccato le province (+ 52,07% gli accertamenti e +49,75% le riscossioni).

Decisivo è comunque il ruolo dei movimenti finanziari riguardanti i comuni, che nel rapporto di composizione gestiscono più dell'80% delle entrate dell'intero comparto delle autonomie locali (escluse le regioni). Gli accertamenti in conto competenza dei comuni sono aumentati nel 1998 del 20,96%, portandosi alla somma di 27.170 miliardi, e le riscossioni del 4,03%, raggiungendo l'importo di 34.699 miliardi.

Essendo l'aumento degli accertamenti verificatosi nel 1998, in conto competenza ed in conto residui, superiore all'aumento registrato nelle riscossioni, cresce anche il volume dei residui attivi da riportare alla fine dell'esercizio, che ammonta a 49.356 miliardi, rispetto ai 43.224 miliardi del 1997.

Volendo infine esaminare, in riferimento alle diverse categorie di enti, l'andamento delle accensioni di prestiti, che sono una delle principali componenti dell'entrata, si sono riportati nelle seguenti tabelle i dati finanziari relativi al biennio preso in considerazione.

Accensione prestiti: PROVINCE

(importi in milioni di lire)

Enti	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1997	1.389.291	886.674	3.692.992
1998	2.059.888	1.283.481	4.279.674
Variazione %	48,27%	44,75%	15,89%

Accensione prestiti: COMUNI

(importi in milioni di lire)

Enti	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1997	7.334.503	5.548.843	15.972.480
1998	9.575.852	6.615.636	17.758.914
Variazione %	30,56%	19,23%	11,18%

Accensione prestiti: COMUNITA' MONTANE

(importi in milioni di lire)

Enti	Accertamenti conto competenza	Riscossioni totali	Residui totali
1997	17.140	24.048	90.984
1998	56.559	38.326	179.288
Variazione %	229,98%	59,37%	97,05%

Tutte le categorie di enti hanno riportato un considerevole aumento delle entrate da prestiti, sia accertati che riscossi; ciò è vero in modo particolare per le comunità montane, che comunque per la loro scarsa incidenza nel rapporto di composizione non hanno influenzato in modo decisivo il dato complessivo.

I comuni hanno accertato entrate da prestiti per 9.575 miliardi, registrando un aumento rispetto al 1997 del 30,56%, che orienta in misura determinante, questo sì, l'incremento complessivo del credito, già segnalato, del 33,76%.

Spesa

Una prima analisi della spesa per investimenti è stata condotta prendendo in considerazione, tra tutte le possibili destinazioni economiche cui i finanziamenti in conto capitale possono essere orientati e che nel nuovo modello di conto vengono indicate dagli

interventi, quelle che si ritengono più propriamente rappresentative della gestione degli investimenti.

Trattasi, in particolare, delle acquisizioni di beni immobili, cui accedono gli espropri e le servitù (interventi 1° e 2°), le acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature (intervento 5°), i trasferimenti di capitale ad altri soggetti (intervento 7°), le partecipazioni azionarie in società ed i conferimenti di capitale ad aziende per la gestione dei servizi pubblici (interventi 8° e 9°).

Come per gli accertamenti dell'entrata, dai dati finanziari tratti dai conti consuntivi, di cui alla seguente tabella, risulta che anche gli impegni di spesa in conto competenza, cui corrispondono le iniziative di investimento avviate nell'anno, in riferimento ai predetti interventi registrano un sensibile aumento, dell'11,88%, in quanto si portano dai 19.554 miliardi del 1997 ai 21.878 miliardi del 1998. L'incremento è comune a tutte le categorie di enti, anche se il più significativo è quello registrato dai comuni (6,75%) per via del loro peso nel rapporto di composizione tra le varie componenti della spesa complessiva.

(importi in milioni di lire)

ENTI TITOLO II	1997	ENTI TITOLO II	1998	Variazione %
Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°	Impegni c./competenza	Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°	Impegni c./competenza	1996 - 1997
PROVINCE	3.361.878	PROVINCE	4.345.038	29,24%
COMUNI	15.336.655	COMUNI	16.371.504	6,75%
COMUNITÀ MONTANE	856.335	COM. MONTANE	1.162.385	35,74%
TOTALE	19.554.868	TOTALE	21.878.927	11,88%

Se si osservano i dati finanziari relativi all'intero titolo II, dedicato alle spese in conto capitale, di cui alla tabella successiva, è dato riscontrare la stessa spinta evolutiva. I programmi di investimento avviati nel 1998, cui corrispondono, come già detto, gli impegni in conto competenza, raggiungono il considerevole importo di 31.120 miliardi, a fronte dei 27.634 del precedente esercizio, con un aumento dunque del 12,61%.

(importi in milioni di lire)

Enti	Impegni c/competenza		Impegni c/residui		Impegni totali	
TOTALE TITOLO II	1997	1998	1997	1998	1997	1998
PROVINCE	3.639.676	4.686.774	8.824.242	10.045.641	12.463.918	14.732.415
COMUNI	22.985.857	25.144.900	42.627.997	44.905.133	65.613.854	70.050.033
COM. MONTANE	1.009.154	1.288.636	2.546.836	2.677.280	3.555.990	3.965.916
TOTALE	27.634.687	31.120.310	53.999.075	57.628.054	81.633.762	88.748.364

Nel complesso poi, se si considerano tutte le iniziative di investimenti in atto, sia quelle avviate nel 1998 che quelle risalenti ai precedenti esercizi (impegni in conto competenza ed impegni in conto residui) il volume degli investimenti presso gli enti locali - la massa spendibile - raggiunge il considerevole importo di 88.748 miliardi, con un aumento dell'8,72%, rispetto agli 81.633 miliardi del 1997.

Nel quadro successivo sono stati posti a raffronto i dati finanziari, sempre per i due esercizi di riferimento, relativi ai pagamenti totali, in conto competenze ed in conto residui, che costituiscono l'elemento più propriamente rappresentativo del trend della spesa in conto capitale.

(importi in milioni di lire)

ENTI	1997			1998		
Totale titolo II	Impegni c./competenza + imp. c./residui (a)	Pagamenti totali (b)	% (b/a)	Impegni c./competenza + imp. c./residui (c)	Pagamenti totali (d)	% (d/c)
PROVINCE	12.463.918	2.130.662	17,09%	14.732.415	3.073.603	20,86%
COMUNI	65.613.854	18.878.025	28,77%	70.050.033	19.052.402	27,20%
COM. MONTANE	3.555.990	1.208.772	33,99%	3.965.916	825.168	20,81%
TOTALE	81.633.762	22.217.459	27,22%	88.748.364	22.951.173	25,86%

Come può rilevarsi, i pagamenti totali effettuati da province, comuni e comunità montane, ammontano, nel 1998, a 22.951 miliardi, che superano soltanto del 3,30% i pagamenti disposti nel 1997 (22.217 miliardi). Inoltre se rapportati al volume della massa spendibile (totale degli impegni), alla somma cioè dei progetti potenzialmente realizzabili, essi segnalano una diminuzione della capacità di spesa degli enti, che dal valore del 27,22% raggiunto nel 1997, si porta al 25,86%.

Se si considerano i movimenti periodici di cassa, in rapporto agli impegni separatamente per la gestione della competenza e per quella dei residui, come dalle seguenti tabelle:

(importi in milioni di lire)

ENTI	1997			1998		
	Impegni in c/comp.	Pagamenti in c/comp.	Tasso di realizzazione	Impegni in c/comp.	Pagamenti in c/comp.	Tasso di realizzazione
PROVINCE	3.639.676	290.483	7,98%	4.686.774	854.272	18,23%
COMUNI	22.985.857	8.586.178	37,35%	25.144.900	8.456.473	33,63%
COMUNITÀ MONTANE	1.009.154	373.611	37,02%	1.288.636	238.599	18,52%
TOTALE	27.634.687	9.250.272	33,47%	31.120.310	9.549.344	30,69%

(importi in milioni di lire)

ENTI	1997			1998		
	Impegni in c/residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di smaltimento	Impegni in c/residui	Pagamenti in c/residui	Tasso di smaltimento
PROVINCE	8.824.242	1.840.180	20,85%	10.045.641	2.219.331	22,09%
COMUNI	42.627.997	10.291.847	24,14%	44.905.133	10.595.930	23,60%
COMUNITÀ MONTANE	2.546.836	835.161	32,79%	2.677.280	586.569	21,91%
TOTALE	53.999.075	12.967.188	24,01%	57.628.054	13.401.830	23,26%

emerge per il 1998 una certa flessione sia nel tasso di realizzazione della spesa, di 2,7 punti percentuali, sia nel tasso smaltimento dei residui, di 0,75 punti percentuali.

Il rallentamento verificatosi nella realizzazione della spesa può essere imputabile, oltre che alla tradizionale lentezza dei tempi di esecuzione delle opere, anche alle restrizioni di cassa confermate dalla manovra finanziaria per il 1998 (art. 47.1 della l. 27 dicembre 1997 n. 449).

Come si rileva dal quadro che segue, l'insufficiente capacità di spesa dimostrata dagli enti, accentuatasi nel corso del 1998, unitamente all'aumento del volume degli impegni, è causa dell'accumularsi alla fine dell'esercizio di una mole imponente di residui passivi, pari a 65.997 miliardi, aumentati rispetto quelli del 1997 del 10,74%. Nel 1997 lo scarto era stato invece era stato invece del 6,26%

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(importi in milioni di lire)

ENTI	31.12.1997	31.12.1998	Variazione %
	Residui passivi totali	Residui passivi totali	1997-1998
PROVINCE	10.333.256	11.658.812	12,83%
COMUNI	46.735.829	50.997.631	9,12%
COMUNITÀ MONTANE	2.347.218	3.140.748	33,81%
TOTALE	59.416.303	65.797.191	10,74%

Nella tabella sotto riportata tra i movimenti finanziari relativi agli impegni in conto competenza per gli interventi più significativi sono stati disaggregati in base all'appartenenza degli enti gestori alle cinque grandi aree geografiche in cui il Paese può essere suddiviso

(importi in milioni di lire)

AREA GEOGRAFICA	1997		AREA GEOGRAFICA	1998		Variazione %
	Impegni c/comp.	Quota %		Impegni c/comp.	Quota %	1997-1998
Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			Interventi 1°-2°-5°-7°-8°-9°			
Nord-ovest	5.144.224	26,31%	Nord-ovest	7.003.786	32,01%	36,15%
Nord-est	3.886.236	19,87%	Nord-est	4.082.670	18,66%	5,05%
Centro	4.498.524	23,00%	Centro	4.824.820	22,05%	7,25%
Sud	3.626.553	18,55%	Sud	4.009.847	18,33%	10,57%
Isole	2.399.331	12,27%	Isole	1.957.804	8,95%	-18,40%
Totale nazionale	19.554.868	100,00%	Totale nazionale	21.878.927	100,00%	11,88%

Ne risulta una distribuzione territoriale non uniforme delle spese per investimenti, che vede gli enti appartenenti alle aree del Nord Ovest e del Centro d'Italia detenere la quota più cospicua di interventi infrastrutturali, in entrambi gli esercizi finanziari considerati. Sono le stesse regioni nord-occidentali, inoltre, che registrano l'aumento percentuale più consistente della spesa (36,15%) nel passaggio dal 1997 al 1998, unitamente alle regioni meridionali (10,57%).

La spesa di investimento pro-capite per i Comuni, prendendo sempre a base gli accertamenti di competenza, si attesta al valore medio nazionale di lire 752.296, aumentato del 9,39% rispetto al 1997. Le punte più alte si registrano in Lombardia (L.1.773.395), in Trentino Alto Adige (L.1.633.171), in Valle D'Aosta (L. 808.617), mentre quelle più basse in Molise (L.308.759), in Abruzzo (L.316.468) ed in Sicilia (L. 356.752).

Quanto infine alla destinazione economica delle azioni di investimento a livello locale, nella tabella che segue gli impegni in conto competenza sono stati suddivisi sulla base degli interventi previsti nel conto del bilancio.

(importi in milioni di lire)

ENTI TITOLO II	1997		ENTI TITOLO II	1998		Variazione % 1997-1998
	Impegni c/comp.	Composizione %		Impegni c/comp.	Composizione %	
INTERVENTI			INTERVENTI			
Acquisto beni immobili. Espropri e servizi onerosi.	16.684.438	85,32	Acquisto beni immobili. Espropri e servizi onerosi.	18.114.834	82,80	8,57%
Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	979.087	5,01	Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	1.071.846	4,90	9,47%
Trasferimenti di capitale	1.547.698	7,91	Trasferimenti di capitale	1.987.542	9,08	28,42%
Partecipazioni azionarie. Conferimenti di capitale.	343.645	1,76	Partecipazioni azionarie. Conferimenti di capitale.	704.705	3,22	105,07%
TOTALE	19.554.868	100,00		21.878.927	100,00	11,88%

Come è agevole rilevare, la componente fondamentale dell'attività di investimento è costituita dalla costruzione o acquisizione delle opere pubbliche (82,8%). Un ruolo ancora marginale rivestono le acquisizioni di beni mobili (4,9%), nonché alcune forme di investimenti indiretti delle pubbliche amministrazioni, quali le partecipazioni azionarie (3,22%), che pure sono notevolmente aumentate.

I risultati finanziari della gestione

Il risultato differenziale nella gestione della competenza per il comparto degli investimenti, dato dalla somma algebrica tra accertamenti ed impegni in conto competenza, viene rappresentato per il biennio in esame nei seguenti prospetti

(importi in milioni di lire)

1997			
ENTI	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (a-b)
PROVINCE	2.669.269	3.639.676	-970.407
COMUNI	22.462.116	22.985.857	-523.741
COM. MONTANE	907.338	1.009.154	-101.816
TOTALE	26.038.723	27.634.687	-1.595.964

(importi in milioni di lire)

1998			
ENTI	Accertamenti c./competenza (a)	Impegni c./competenza (b)	Differenza (a-b)
PROVINCE	4.059.060	4.686.774	-627.714
COMUNI	27.170.974	25.144.900	2.026.074
COM. MONTANE	1.209.361	1.288.636	-79.275
TOTALE	32.439.395	31.120.310	1.319.085

Contrariamente a quanto rilevato negli esercizi 1996 e 1997, nel 1998 le entrate per gli investimenti accertate in conto competenza (Titoli IV e V), che dovrebbero trovare quasi esatto bilanciamento nella corrispondente parte della spesa, sono invece superiori, di ben 1.319 miliardi, alle spese impegnate in conto competenza.

Il fenomeno non è tanto sintomo di un sovradimensionamento delle acquisizioni finanziarie rispetto alle possibilità degli impieghi, quanto la conseguenza della su evidenziata situazione di rallentamento della capacità di spesa. E' oltretutto da tener presente che alcune entrate dei Titoli IV e V, le alienazioni patrimoniali e le accensioni di prestiti, possono essere utilizzate anche per il ripiano delle situazioni deficitarie e quindi per spese della parte corrente.

Come si evince dai seguenti prospetti, a rettifica dell'inversione di tendenza manifestatasi nel 1997, probabilmente a seguito delle misure adottate per diminuire le disponibilità di tesoreria degli enti esterni allo Stato, il saldo della gestione di cassa di entrate e spese in conto capitale, risultante dalla differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali, torna nel 1998 ad essere attivo, di 1060 miliardi.

(importi in milioni di lire)

1997			
ENTI	Riscossioni totali	Pagamenti totali	Differenza
PROVINCE	1.696.784	2.130.662	-433.878
COMUNI	19.452.104	18.878.025	574.079
COM. MONTANE	635.814	1.208.772	-572.958
TOTALE	21.784.702	22.217.459	-432.757

(importi in milioni di lire)

1998			
ENTI	Riscossioni totali	Pagamenti totali	Differenza
PROVINCE	2.540.894	3.073.603	-532.709
COMUNI	20.657.768	19.052.402	1.605.366
COM. MONTANE	812.563	825.168	-12.605
TOTALE	24.011.225	22.951.173	1.060.052

Nei prospetti che seguono viene infine rappresentato il saldo della gestione dei residui

(importi in milioni di lire)

1997			
ENTI	Residui attivi da riportare	Residui passivi da riportare	Differenza
PROVINCE	6.337.185	10.333.256	-3.996.071
COMUNI	34.926.894	46.735.829	-11.808.935
COM. MONTANE	1.960.613	2.347.218	-386.605
TOTALE	43.224.692	59.416.303	-16.191.611

(importi in milioni di lire)

1998			
ENTI	Residui attivi da riportare	Residui passivi da riportare	Differenza
PROVINCE	7.703.086	11.658.812	-3.955.726
COMUNI	39326819	50.997.631	-11.670.812
COM. MONTANE	2326202	3.140.748	-814.546
TOTALE	49.356.107	65.797.191	-16.441.084

I residui attivi da riportare alla fine del 1998 sono 49.356 miliardi, e sono cresciuti rispetto al 1997 di 6.131 miliardi. Ciò in quanto l'aumento degli accertamenti, in competenza e residui non ha trovato corrispondenza in un aumento delle riscossioni della stessa misura.

Sono aumentati, quasi dello stesso valore assoluto, anche i residui passivi, che raggiungono l'importo di 65.797 miliardi, restando dunque sostanzialmente invariato il saldo negativo della gestione dei residui di 16.441.

6 Grandi città

L'esame sulle risultanze dei bilanci degli enti locali per il 1998 prosegue soffermandosi più analiticamente sulle città di 11^a e 10^a classe⁷⁵ che costituiscono sia in termini di popolazione che di mezzi finanziari una parte significativa della finanza locale.

L'analisi è stata effettuata traendo un maggior numero di elementi dalle contabilità di tali enti; l'ampiezza dei dati rilevati ha consentito l'impiego di una serie di indicatori finanziari attraverso i quali sono stati operati confronti sui principali aspetti della gestione degli enti. Va altresì evidenziato che per il secondo anno di effettuazione di detta analisi è stato possibile operare confronti biennali, anche se per aspetti limitati.

L'esposizione si articola con riferimento ai comparti dell'entrata corrente e della correlativa spesa e quello della gestione degli investimenti e si conclude con l'analisi dei risultati finali.

6.1 Entrate correnti

Nelle tabelle che seguono viene esposto il dato relativo agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata, evidenziando la variazione nel biennio.

Va notato che le entrate correnti dei 12 enti raggiungono complessivamente nel 1998 i 18.920 miliardi a fronte dei 49.643 miliardi totalizzati dai 1106 comuni oggetto d'indagine per lo stesso anno (pari a circa il 38%).

Nell'ambito dei 12 comuni esaminati si è notato che le tre principali città hanno un peso prevalente; difatti Roma, Milano e Napoli totalizzano il 57,44% delle entrate correnti dei comuni oggetto d'indagine.

GRANDI CITTÀ ESERCIZIO 1997. ENTRATE. ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA

(importi in milioni di lire)

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	198.411	189.918	34.943	423.272
BOLOGNA	393.788	230.797	152.283	776.868
CATANIA	147.864	369.818	44.109	561.790
FIRENZE	404.016	306.174	200.188	910.378
GENOVA	516.020	446.933	223.401	1.186.354
MILANO	1.314.145	1.090.160	943.370	3.347.675
NAPOLI	615.458	1.366.733	247.664	2.229.855
PALERMO	238.442	816.431	61.753	1.116.626
ROMA	2.732.091	1.466.238	965.001	5.163.330
TORINO	773.297	681.292	265.421	1.720.010
VENEZIA	448.858	208.523	87.362	744.743
MESSINA	62.238	298.129	25.027	385.394
TOTALE	7.844.627	7.471.147	3.250.522	18.566.296

⁷⁵ Nella individuazione degli enti da analizzare ci si è discostati minimamente dal criterio demografico, in quanto si è tenuto conto prioritariamente del fatto che fosse stata adottata nell'esercizio 1997 la nuova contabilità.

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998 ENTRATE. ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA
(importi in milioni di lire)

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	221.108	212.598	48.641	482.347
BOLOGNA	408.851	228.055	166.135	803.041
CATANIA	152.055	394.942	40.524	587.521
FIRENZE	424.134	279.357	208.344	911.834
GENOVA	538.463	439.480	226.212	1.204.155
MILANO	1.301.150	1.053.811	965.978	3.320.939
NAPOLI	654.376	1.356.885	302.118	2.313.379
PALERMO	324.057	817.844	4.102	1.146.003
ROMA	2.827.973	1.592.824	813.045	5.233.842
TORINO	785.690	628.560	443.829	1.858.079
VENEZIA	445.532	200.822	5.531	651.884
MESSINA	58.913	328.187	20.402	407.502
TOTALE	8.142.302	7.533.364	3.244.860	18.920.526

GRANDI CITTÀ
ESERCIZI 1997-1998. ENTRATE. ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA.
VARIAZIONE

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	11,44%	11,94%	39,20%	13,96%
BOLOGNA	3,83%	-1,19%	9,10%	3,37%
CATANIA	2,83%	6,79%	-8,13%	4,58%
FIRENZE	4,98%	-8,76%	4,07%	0,16%
GENOVA	4,35%	-1,67%	1,26%	1,50%
MILANO	-0,99%	-3,33%	2,40%	-0,80%
NAPOLI	6,32%	-0,72%	21,99%	3,75%
PALERMO	35,91%	0,17%	-93,36%	2,63%
ROMA	3,51%	8,63%	-15,75%	1,37%
TORINO	1,60%	-7,74%	67,22%	8,03%
VENEZIA	-0,74%	-3,69%	-93,67%	-12,47%
MESSINA	-5,34%	10,08%	-18,48%	5,74%
TOTALE	3,79%	0,83%	-0,17%	1,91%

Dall'esame dell'andamento degli accertamenti in conto competenza del biennio 1997/1998 emerge che la crescita dei grandi comuni raggiunge l'1,91%, attestandosi su un livello inferiore a quello rilevato per il complesso dei comuni che hanno avuto un incremento del 2,41%.

L'analisi della situazione dei singoli enti mette in risalto una flessione notevole a Venezia dovuta alla drastica riduzione delle entrate extratributarie ed una lieve diminuzione a Milano ove sono in calo i trasferimenti.

In termini di riscossioni totali si nota che l'andamento della cassa appare ben più vivace di quello rilevato per la competenza, raggiungendo il 6,56%; tale tasso appare, inoltre, meno elevato rispetto a quello rilevato per il complesso dei Comuni (11,17%).

Tra gli aumenti spicca il dato di Palermo dovuto essenzialmente al titolo II e probabilmente imputabile all'effetto delle restrizioni di cassa del 1997.

In diminuzione sensibile Milano e Venezia ove sono le riscossioni del titolo III a condizionare negativamente l'andamento complessivo della cassa.

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE. RISCOSSIONI TOTALI**

(importi in milioni di lire)

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	196.886	7.925	29.332	234.143
BOLOGNA	377.814	231.942	148.360	758.116
CATANIA	158.797	156.972	27.531	343.300
FIRENZE	385.984	237.976	170.772	794.732
GENOVA	540.929	431.973	218.223	1.191.126
MILANO	1.326.696	882.611	1.247.657	3.456.964
NAPOLI	542.215	384.792	127.721	1.054.727
PALERMO	224.752	151.845	58.170	434.767
ROMA	2.720.896	824.208	689.957	4.235.060
TORINO	758.597	646.366	223.875	1.628.839
VENEZIA	446.319	210.635	82.877	739.831
MESSINA	62.568	189.817	20.393	272.778
TOTALE	7.742.454	4.357.061	3.044.869	15.144.384

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE. RISCOSSIONI TOTALI**

(importi in milioni di lire)

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	211.734	20.622	33.883	266.240
BOLOGNA	404.401	231.246	174.816	810.463
CATANIA	137.340	419.961	31.544	588.846
FIRENZE	411.221	332.762	207.509	951.493
GENOVA	516.456	462.011	203.877	1.182.344
MILANO	1.282.235	650.060	622.842	2.555.137
NAPOLI	491.561	1.171.186	101.176	1.763.924
PALERMO	200.933	778.590	3.959	983.482
ROMA	2.611.962	1.223.174	557.533	4.392.668
TORINO	763.123	641.403	344.505	1.749.032
VENEZIA	436.152	69.810	5.206	511.168
MESSINA	51.630	308.975	22.093	382.697
TOTALE	7.518.747	6.309.802	2.308.943	16.137.492

GRANDI CITTÀ
ESERCIZI 1997-1998. ENTRATE. RISCOSSIONI TOTALI. VARIAZIONE

ENTE	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	7,54%	160,22%	15,51%	13,71%
BOLOGNA	7,04%	-0,30%	17,83%	6,90%
CATANIA	-13,51%	167,54%	14,58%	71,53%
FIRENZE	6,54%	39,83%	21,51%	19,72%
GENOVA	-4,52%	6,95%	-6,57%	-0,74%
MILANO	-3,35%	-26,35%	-50,08%	-26,09%
NAPOLI	-9,34%	204,37%	-20,78%	67,24%
PALERMO	-10,60%	412,75%	-93,19%	126,21%
ROMA	-4,00%	48,41%	-19,19%	3,72%
TORINO	0,60%	-0,77%	53,88%	7,38%
VENEZIA	-2,28%	-66,86%	-93,72%	-30,91%
MESSINA	-17,48%	62,78%	8,33%	40,30%
TOTALE	-2,89%	44,82%	-24,17%	6,56%

Il rapporto di composizione delle entrate correnti in termini di competenza nella media dei 12 enti pone al primo posto le entrate tributarie (43,03%) seguite dai trasferimenti (39,82%) e, quindi dalle extratributarie (17,15%). Ponendo a confronto tale risultato con quello ottenuto dai 1106 comuni si nota che il valore delle entrate tributarie è pressoché corrispondente, mentre la distribuzione degli altri due titoli è diversa con maggiore incidenza dei trasferimenti nei grandi comuni (3%circa).

GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE CORRENTI

ENTE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI		
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III
BARI	46,88%	44,87%	8,26%
BOLOGNA	50,69%	29,71%	19,60%
CATANIA	26,32%	65,83%	7,85%
FIRENZE	44,38%	33,63%	21,99%
GENOVA	43,50%	37,67%	18,83%
MILANO	39,26%	32,56%	28,18%
NAPOLI	27,60%	61,29%	11,11%
PALERMO	21,35%	73,12%	5,53%
ROMA	52,91%	28,40%	18,69%
TORINO	44,96%	39,61%	15,43%
VENEZIA	60,27%	28,00%	11,73%
MESSINA	16,15%	77,36%	6,49%
TOTALE	42,25%	40,24%	17,51%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI		
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III
BARI	45,84%	44,08%	10,08%
BOLOGNA	50,91%	28,40%	20,69%
CATANIA	25,88%	67,22%	6,90%
FIRENZE	46,51%	30,64%	22,85%
GENOVA	44,72%	36,50%	18,79%
MILANO	39,18%	31,73%	29,09%
NAPOLI	28,29%	58,65%	13,06%
PALERMO	28,28%	71,36%	0,36%
ROMA	54,03%	30,43%	15,53%
TORINO	42,29%	33,83%	23,89%
VENEZIA	68,35%	30,81%	0,85%
MESSINA	14,46%	80,54%	5,01%
TOTALE	43,03%	39,82%	17,15%

Anche nel 1998 il livello di autonomia tributaria più elevato tra le grandi città è raggiunto da Venezia ove le entrate del titolo primo si attestano al 68,35% di quelle correnti; questo risultato è dovuto al notevole apporto delle entrate della terza categoria (tributi diversi) nella quale si collocano i proventi della casa da gioco.

Al secondo posto si colloca Roma con il 54,03%, seguita da Bologna con il 50,91% e da Firenze con il 46,51%.

Le città con più ampia prevalenza di trasferimenti, che si collocano ai primi posti della graduatoria sono quelle della Sicilia: nell'ordine Messina (80,54%), Palermo (71,36%) e Catania (67,22%). Il risultato in esame è da attribuire agli ulteriori trasferimenti erogati dalla regione a Statuto speciale. In tale graduatoria seguono Napoli con il 58,65% e Bari con il 44,08%.

Per quanto concerne l'incidenza dei proventi dei beni e dei servizi erogati dagli enti (tit. III) si notano i valori più elevati a Milano con il 29,09%, a Torino con il 23,89%, a Firenze con il 22,85% e a Bologna con il 20,69%.

Dall'analisi del livello di entrate correnti per abitante si nota che la città più dotata è Milano con 2.559.000 lire, seguita da Venezia con 2.554.000 e, quindi da Firenze con 2.422.000; Roma totalizza 1.951.000 lire per abitante. Agli ultimi posti della graduatoria si collocano Bari con 1.276.000, Messina con 1.475.000 e Palermo con 1.626.000.

Esaminando tale rapporto distintamente per ciascun titolo, si nota che per le entrate tributarie spicca ancora Venezia con 1.539.000, seguita da Firenze con 1.075.000 e da Roma con 1.032.000, mentre agli ultimi posti si trovano Messina con 238.000, Palermo con 347.000 e Catania con 435.000.

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE CORRENTI**

(importi in milioni di lire)

ENTE	ENTRATE PRO-CAPITE			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	579.624	554.814	102.081	1.236.520
BOLOGNA	973.812	570.745	376.587	1.921.143
CATANIA	443.935	1.110.315	132.428	1.686.678
FIRENZE	1.001.791	759.183	496.382	2.257.356
GENOVA	760.227	658.444	329.126	1.747.797
MILANO	959.768	796.184	688.978	2.444.931
NAPOLI	576.614	1.280.474	232.033	2.089.121
PALERMO	341.336	1.168.742	88.400	1.598.478
ROMA	984.449	528.327	347.717	1.860.492
TORINO	803.420	707.831	275.760	1.787.011
VENEZIA	1.450.632	673.913	282.339	2.406.884
MESSINA	237.393	1.137.151	95.460	1.470.004
TOTALE	816.610	777.732	338.373	1.932.715

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE CORRENTI**

(importi in milioni di lire)

ENTE	ENTRATE PRO-CAPITE			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	598.401	572.787	105.388	1.276.577
BOLOGNA	1.030.843	604.170	398.641	2.033.654
CATANIA	435.827	1.090.038	130.010	1.655.875
FIRENZE	1.075.198	814.812	532.755	2.422.765
GENOVA	804.475	696.768	348.282	1.849.525
MILANO	1.004.863	833.593	721.349	2.559.805
NAPOLI	603.319	1.339.777	242.779	2.185.875
PALERMO	347.305	1.189.178	89.946	1.626.429
ROMA	1.032.377	554.049	364.645	1.951.071
TORINO	850.042	748.906	291.762	1.890.709
VENEZIA	1.539.656	715.270	299.666	2.554.593
MESSINA	238.336	1.141.672	95.839	1.475.847
TOTALE	853.299	812.674	353.576	2.019.549

La situazione inversa si verifica per i trasferimenti ove ai primi posti si collocano le città della Sicilia tutte attestare intorno ad 1.100.000 lire di trasferimenti pro-capite e al livello più elevato Napoli con 1.339.000.

Milano con 721.000 lire raggiunge per le entrate extratributarie il valore più alto, seguita da Firenze con 532.000 e, quindi da Bologna con 398.000.

Un altro indicatore utilizzato nell'analisi è costituito dal grado di attendibilità delle previsioni di bilancio che viene calcolato rapportando gli importi delle previsioni definitive, conseguenti all'assestamento del bilancio, al dato degli accertamenti. In questo modo si può rilevare se a livello previsionale emerge o meno la tendenza a evidenziare entrate superiori a quelle accertabili per assicurare il richiesto equilibrio di bilancio. Dall'esame dei dati si nota che tale fenomeno non riguarda gli enti esaminati che anzi dimostrano la tendenza diffusa a sottostimare leggermente le entrate correnti. Il caso più evidente di sottostima si verifica ancora

a Catania con il 110,06% del dato previsionale rispetto a quello degli accertamenti, mentre Bari sovrastima leggermente le entrate correnti (97,65%).

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	ATTENDIBILITÀ DELLE PREVISIONI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	97,86%	100,89%	97,91%	99,22%
BOLOGNA	100,10%	100,53%	104,49%	101,09%
CATANIA	121,49%	116,22%	111,26%	117,22%
FIRENZE	100,33%	101,09%	102,18%	100,99%
GENOVA	100,23%	99,95%	101,98%	100,46%
MILANO	101,93%	100,19%	101,72%	101,31%
NAPOLI	96,98%	99,79%	116,57%	100,88%
PALERMO	94,93%	104,19%	114,84%	102,80%
ROMA	98,91%	109,45%	110,34%	104,04%
TORINO	105,02%	102,02%	107,54%	104,22%
VENEZIA	100,61%	100,83%	106,68%	101,38%
MESSINA	99,63%	105,13%	73,65%	102,20%
TOTALE	100,47%	103,60%	106,32%	102,75%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	ATTENDIBILITÀ DELLE PREVISIONI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	100,26%	97,65%	97,65%	97,65%
BOLOGNA	100,54%	101,15%	101,15%	101,15%
CATANIA	119,10%	110,06%	110,06%	110,06%
FIRENZE	100,88%	101,14%	101,14%	101,14%
GENOVA	98,94%	99,04%	99,04%	99,04%
MILANO	101,63%	103,54%	103,54%	103,54%
NAPOLI	101,98%	110,52%	110,52%	110,52%
PALERMO	99,27%	103,31%	103,31%	103,31%
ROMA	99,62%	104,10%	104,10%	104,10%
TORINO	104,02%	100,41%	100,41%	100,41%
VENEZIA	100,80%	99,94%	99,94%	99,94%
MESSINA	102,79%	99,88%	99,88%	99,88%
TOTALE	101,08%	103,57%	103,57%	103,57%

Un rapporto di ancor maggiore significatività è costituito dal tasso di realizzazione delle entrate correnti che indica la quota di accertamenti di entrata che si traducono nel corso dell'esercizio di competenza in riscossioni. Va notato che le entrate correnti per la loro natura e per le finalità alle quali sono destinate dovrebbero realizzarsi in un breve lasso di tempo, tuttavia, è da dire che in molti casi è fisiologico che si realizzino nell'arco di due esercizi; si veda il caso dei tributi per i quali sono previsti pagamenti rateizzati. Negli esercizi posti all'esame, inoltre, si è avuta l'incidenza delle misure sulla cassa che hanno rallentato la realizzazione dei trasferimenti.

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	TASSO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TOTALE TIT. I+II+III
BARI	64,05%	2,56%	74,81%	37,35%
BOLOGNA	66,57%	94,31%	73,42%	76,15%
CATANIA	52,41%	8,97%	56,58%	24,14%
FIRENZE	60,24%	71,52%	52,77%	62,39%
GENOVA	62,59%	91,35%	71,04%	75,01%
MILANO	65,40%	73,23%	54,82%	64,97%
NAPOLI	50,38%	27,34%	36,87%	34,76%
PALERMO	40,80%	4,44%	54,92%	15,00%
ROMA	61,66%	52,15%	47,22%	56,26%
TORINO	62,88%	85,52%	60,35%	71,46%
VENEZIA	73,19%	92,75%	77,98%	79,23%
MESSINA	43,73%	51,55%	39,88%	49,53%
TOTALE	61,53%	50,67%	54,26%	55,88%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	TASSO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TOTALE TIT. I+II+III
BARI	63,17%	7,36%	61,52%	38,41%
BOLOGNA	66,61%	91,40%	72,67%	74,90%
CATANIA	44,73%	31,99%	61,16%	37,30%
FIRENZE	59,50%	88,13%	60,19%	68,43%
GENOVA	60,74%	90,96%	63,86%	72,36%
MILANO	63,49%	39,00%	52,13%	52,42%
NAPOLI	42,75%	13,98%	21,67%	23,12%
PALERMO	23,46%	31,65%	18,26%	29,29%
ROMA	57,26%	31,37%	47,37%	47,85%
TORINO	60,74%	87,60%	46,48%	66,42%
VENEZIA	72,49%	22,35%	75,55%	57,07%
MESSINA	36,62%	56,44%	51,40%	53,32%
TOTALE	57,51%	41,63%	49,96%	49,89%

Nell'anno in esame il tasso di realizzazione nella media dei tre titoli si è attestato ad un livello insoddisfacente (49,89%), flettendo di circa 6 punti rispetto al 1997. Ciò è da addebitarsi prioritariamente al rallentamento delle riscossioni dei trasferimenti dallo Stato. Esaminando l'indice distintamente per ciascun titolo si nota che non vi sono differenze eclatanti tra questi. Il titolo di maggiore realizzabilità è costituito dalle entrate tributarie con il 57,51% (valore anche questo in calo), seguito da quelle extratributarie con il 49,96% e, quindi dai trasferimenti con il 41,63%.

Per quanto attiene ai valori elevati dell'indicatore si segnalano Bologna con il 74,90%, Genova con il 72,36% e Torino con il 66,42%. Si nota che in tali città è elevato anche il livello di riscossione dei trasferimenti e ciò indica che viene operata una gestione accorta della tesoreria, non detenendo eccessive liquidità.

Per quanto concerne il tasso di smaltimento dei residui si nota che il rapporto medio si attesta sul 56,18%, rilevandosi in aumento, anche se non raggiunge ancora un livello soddisfacente. Va notato al riguardo che in alcune circostanze, di cui si è fatto cenno, può essere una normale evenienza che una entrata corrente non si realizzi nell'esercizio di competenza,

questa dovrebbe, comunque realizzarsi in quello successivo e non dar luogo all'accumulazione di residui di lenta realizzazione.

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1997. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	98,23%	28,49%	10,35%	67,50%
BOLOGNA	98,17%	47,00%	60,93%	79,97%
CATANIA	77,15%	47,71%	2,47%	44,29%
FIRENZE	94,96%	85,21%	41,19%	68,59%
GENOVA	91,87%	45,05%	27,35%	59,35%
MILANO	99,88%	100,00%	52,77%	66,21%
NAPOLI	64,03%	6,59%	5,26%	22,86%
PALERMO	90,40%	58,30%	39,11%	66,62%
ROMA	75,74%	13,73%	31,41%	52,20%
TORINO	98,34%	45,70%	27,31%	61,54%
VENEZIA	86,75%	52,51%	51,04%	75,84%
MESSINA	67,59%	29,63%	11,79%	31,19%
TOTALE	83,64%	36,76%	33,67%	53,91%

**GRANDI CITTÀ
ESERCIZIO 1998. ENTRATE CORRENTI**

ENTE	TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	ENTRATE CORRENTI
BARI	99,30%	2,58%	11,04%	26,89%
BOLOGNA	99,61%	78,86%	82,54%	92,04%
CATANIA	73,41%	61,02%	6,16%	53,94%
FIRENZE	95,81%	95,69%	47,73%	76,47%
GENOVA	90,22%	94,31%	30,94%	66,47%
MILANO	100,00%	82,47%	11,47%	45,60%
NAPOLI	51,71%	85,59%	4,34%	51,64%
PALERMO	79,25%	60,18%	85,75%	63,21%
ROMA	72,05%	67,41%	17,05%	54,55%
TORINO	98,18%	52,97%	50,54%	69,95%
VENEZIA	83,66%	83,74%	25,09%	82,26%
MESSINA	75,64%	73,60%	25,43%	65,25%
TOTALE	80,06%	68,95%	18,21%	56,18%

Nel confrontare i valori del tasso di realizzazione della competenza con quelli del tasso di smaltimento dei residui si notano dati ancora più disomogenei a seconda del titolo, infatti il rapporto per le entrate tributarie si eleva all'80,06%, mentre è molto più basso per gli altri due titoli rispettivamente 68,95% e 18,21%.

Una spiegazione può essere fornita per il titolo II nelle ripetute restrizioni di cassa sulle erogazioni dallo Stato, che tuttavia hanno minore incidenza sui residui, mentre per le entrate extratributarie tale indice appare del tutto inadeguato.

Analizzando i valori per ciascun titolo si nota che in molti comuni per le entrate tributarie si riscontrano livelli di smaltimento dei residui piuttosto elevati che in ben 6 casi sono superiori